

Rassegna 2019 “Il futuro che vorremmo, in dialogo con le istituzioni e il territorio:  
la parola ai protagonisti”

Sintesi della seconda parte dell'incontro organizzato al Castello di Santa Severa  
Sabato 7 settembre 2019 – ore 15,00

I lavori sono stati aperti da **Massimo Cantelmi**, che ha svolto anche il ruolo di moderatore. Cantelmi si è inizialmente soffermato sull'importanza del nuovo strumento del Reddito di Cittadinanza (RDC) e della figura del "Navigator", che dovrà curare la ricerca di occupazione da parte dei percettori del sostegno. In Italia il numero degli addetti nei Centri per l'Impiego (CPI) è inferiore rispetto ad altri Paesi europei, specialmente in rapporto al PIL. Il nostro Paese sconta poi una mancata programmazione: per esempio, mantiene il numero chiuso per l'accesso alla facoltà di Medicina quando, è ormai un fatto, i medici scarseggiano.

La parola è poi passata all'Assessore al Lavoro del Lazio **Claudio Di Bernardino**, che ha informato sui finanziamenti e sulle scelte che la Regione ha messo in campo. Nel Lazio il numero degli addetti è stato potenziato, passando da 555 a 722, con un aumento di 167 persone.

Al 30 giugno 2019 le domande di accesso al RDC nel Lazio riguardavano 135.718 nuclei familiari, corrispondenti a circa 220.000 persone; di queste, 28.000 hanno scelto di aderire al Patto per il Lavoro.

I CPI manterranno la loro importanza ed il loro ruolo a favore di chi cerca occupazione. Infatti, il Lazio ha deciso di stanziare buona parte dei finanziamenti strutturali dati alle Regioni per potenziare i sistemi informatici dei CPI, che dovranno diventare una parte importante del sistema di incrocio tra domanda ed offerta di lavoro. La funzione dei CPI sarà non solo di accompagnare le persone al lavoro, ma anche di sostenerle nelle fasi di non lavoro.

Per favorire l'occupazione giovanile il Lazio intende aumentare il numero degli Istituti Tecnici Superiori (ITS). La Regione sta esaminando il progetto di una Agenzia per il lavoro, e entro la fine dell'anno si prospetta la riforma dei CPI.

Dal pubblico sono intervenute due persone, che hanno focalizzato l'attenzione sulla capacità dei CPI di capire quali siano le professioni richieste e di fare *talent scouting*, oltre a favorire chi cerca lavoro nel trovarne uno di sua soddisfazione.

Cantelmi ha quindi dato la parola al Presidente di ANPAL (Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro) **Domenico Parisi**, che si è soffermato sul ruolo dei navigator: questi devono capire e valorizzare le competenze delle persone, e questa nuova figura professionale deve integrarsi all'interno dei CPI, svolgendo compiti che solo in parte si sovrappongono a quelli tradizionali: non a caso, sono inquadrati come Assistenti Tecnici a supporto dei CPI. I navigator dovranno capire perché una persona è uscita dal mercato del lavoro: ecco che il RDC diventa uno strumento per riavvicinare al mondo del lavoro coloro che ne sono stati allontanati. Un aiuto nel potenziamento degli strumenti per l'occupazione verrà dalla Data Science. Parisi ha avuto una significativa esperienza in questo campo negli Stati Uniti, in particolare nello Stato del Mississippi.

Ha poi anticipato che a fine anno, al massimo a primavera del prossimo, sarà disponibile (anche sotto forma di app per smartphone) il nuovo sistema di incrocio tra posizioni di lavoro vacanti e candidature individuali. Alla base del nuovo sistema vi sarà l'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni già sviluppato da INAPP (ex ISFOL).

Ha poi preso la parola il Presidente di ATDAL Over40 **Walter Deitinger** che, dopo aver ringraziato Cantelmi per l'invito, ha brevemente illustrato la storia dell'Associazione, mettendo in risalto i molteplici campi in cui è impegnata, tra i quali il contrasto alla discriminazione nei confronti dei lavoratori considerati, a torto, "troppo giovani per la pensione ma troppo vecchi per lavorare". ATDAL Over 40 è una APS che, grazie all'opera volontaria dei Soci, svolge un ruolo di rappresentanza di una categoria sociale. Partecipa ad AGE Platform Europe, unione di Associazioni europee di persone in età matura; ha uno sportello di ascolto e promuove progetti. Mantiene rapporti con diverse realtà, dalle istituzioni, alla politica, al mondo del volontariato e dell'impresa. Atdal Over 40 ritiene che la buona formazione debba partire dall'analisi delle esigenze del "sistema-impresa" di un determinato territorio ed in questo senso fa presente gli esempi di aziende che organizzano, con proprio personale docente, corsi di formazione specialistici per candidati di ogni età, tra i quali vengono scelti coloro ai quali fare una proposta di contratto.

E' poi stata la volta di **Simone Lo Porto**, membro della Cooperativa "Speranza Giovane" che si interessa soprattutto di favorire l'occupazione di persone disabili, cercando di valorizzarne le competenze.

Ultimo intervento è stato dell'ing. **Mario Scattone**, un Energy Manager che ha descritto l'importanza di questa figura per le imprese, specialmente nei nostri tempi che vedono una forte attenzione verso i problemi ambientali e del risparmio energetico.

Si auspica che presto nascano ITS finalizzati alla formazione di questa figura professionale, che era già stata definita per Legge oltre 30 anni fa, ma non era mai stata resa attuale nemmeno nelle grandi aziende.

L'incontro si è concluso alle 18,00.

Marco Noferini